



Relazione del Responsabile della
prevenzione della corruzione
anno 2016

Predisposta dal Responsabile per la prevenzione della corruzione n.190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"

Turismo Torino e Provincia

Uffici e sede legale:

Via Maria Vittoria 19 • 10123 Torino Italy
Tel. +39.011.8185011 • Fax +39.011.883426

P.Iva 07401840017 • Iscr. n° 294369/1997
Registro imprese di Torino • REA n° 890093

contact@turismotorino.org
www.turismotorino.org

PREMESSA

La presente relazione ha come scopo quello di rendere nota l'attività svolta dalla scrivente Responsabile, in attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione, nel corso dell'anno 2016.

In fase di attuazione di questo adempimento, si darà atto dell'applicazione del Piano di Prevenzione alla Corruzione, ossia di tutte le iniziative all'uopo intraprese al fine di implementare un sistema concreto e completo, e precisamente:

IL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

In ossequio a quanto previsto dalla determinazione ANAC n. 8 del 17/06/2015, il Comitato Direttivo del Consorzio ha individuato nella persona della dirigente dott.ssa Daniela Broglio, già responsabile per la Trasparenza Amministrativa, la figura idonea a rivestire, anche incarichi di membro interno dell'Organismo di Vigilanza nonché di Responsabile per la prevenzione della Corruzione, quest'ultimo in capo, fino alla data 23/10/2015, al dirigente responsabile del Controllo Economico, dott. Danilo Bessone.

Tale individuazione si colloca, peraltro, in linea con la disciplina contenuta nel Piano Nazionale Anticorruzione adottato con Delibera n. 831 del 3 agosto 2016, che riprendendo la disciplina dettata dal D.lgs. 97/2016, è volta a unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Azioni poste in essere dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione - anno 2016

- Implementazione del Piano per la Prevenzione della Corruzione;
- Attuazione del Piano per la Prevenzione della Corruzione;
- verifica dell'attuazione del Piano e della sua idoneità;
- monitoraggio, d'intesa con il dirigenti competenti, dei processi amministrativi negli ambiti in cui è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- stesura della relazione recante i risultati dell'attività svolta.

Al fine di evitare che la trasmissione del piano rimanesse mero adempimento formale di ottemperanza ad un obbligo, il Responsabile della prevenzione della corruzione ha organizzato, nel corso dell'anno, incontri formativi per tutto il personale dell'ente con l'intento di fare conoscere a tutti i lavoratori l'importanza concreta dell'attività e la necessità che tutti ottemperino agli adempimenti previsti, ciascuno per il proprio ruolo, con lo scopo precipuo di evitare che la corruzione possa rubare ricchezza alla collettività, diritti ai soggetti legittimati e la dignità a tutti i lavoratori onesti.

Nel rispetto delle previsioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione e del contenuto del nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzione, si riportano i seguenti dati:

1. GESTIONE DEL RISCHIO

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione con il coinvolgimento dei dirigenti/responsabili di servizio competenti per area e dell'Organismo di Vigilanza, ha posto in essere, già in sede di prima adozione del Piano, un'attenta attività di ricognizione dell'organizzazione dell'Ente, di mappatura dei procedimenti e di individuazione degli strumenti efficaci a prevenire, neutralizzare



o mitigare il livello di rischio-corrruzione connesso ai processi amministrativi posti in essere dall'Ente. Tale attività di mappatura del rischio è stata approfondita nel corso dell'anno 2016, adottando il sistema di analisi e verifica proposto dall'Autorità, con individuazione dei singoli processi e sotto-processi potenzialmente esposti al rischio di fenomeni corruttivi.

Il trattamento del rischio si è completato con apposite azioni di monitoraggio ossia la verifica dell'efficacia dei sistemi di prevenzione adottati: essa è stata attuata dai medesimi soggetti che partecipano all'interno del processo di gestione del rischio.

L'applicazione ragionata ed efficace delle previsioni normative di cui al decreto controlli (D.L. 174/2012) e alla legge anticorrruzione (legge 190/2012), ha permesso di conseguire un maggior livello di consapevolezza dei doveri e delle responsabilità da parte della struttura interna, determinando un incremento significativo della qualità dell'azione e del livello di trasparenza nella propria attività.

Nel corso dell'anno 2016 sono state altresì implementate le azioni di monitoraggio nonché le misure di prevenzione mediante l'adozione di specifiche procedure operative.

A) MAPPATURA DEI PROCESSI

L'attuale quadro normativo che disciplina l'attività amministrativa della pubblica amministrazione contribuisce a consolidare un orientamento organizzativo e gestionale improntato ad una organizzazione per processi all'interno dei suoi assetti organizzativi.

I principi di efficienza, di economicità, di efficacia, nonché di pubblicità e di trasparenza, sono perseguibili attraverso una organizzazione basata sulla gestione integrale delle diverse fasi che la compongono con il preciso intento di eliminare ogni forma di inefficienza organizzativa.

L'Ente è stato quindi chiamato a rilevare la propria dimensione organizzativa attraverso l'identificazione di tutte le fasi che caratterizzano un processo e il censimento di tutti i flussi ad esso correlati, anche al fine di procedere ad una informatizzazione degli stessi.

Di seguito si riporta l'elenco delle azioni messe in atto dal Consorzio:

a) Area acquisizione e progressione del personale.

Misure di prevenzione

Aggiornamento della procedura operativa RISORSE UMANE e previsione di ulteriore implementazione nell'anno 2017

Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure:

- Controllo dell'effettiva applicazione delle procedure per il reclutamento del personale.

b) Area affidamento di lavori, servizi e forniture.

Misure di prevenzione



È attualmente in fase di elaborazione una procedura operativa che disciplinerà l'acquisizione di beni e servizi in ossequio alla disciplina dettata dal D.lgs. 50/2016 e con le Linee Guida fornite dall'Autorità in relazione alla corretta applicazione dell'art. 36 del citato Decreto.

Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure:

- Monitoraggio sul rispetto della separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto;
- Monitoraggio sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi;
- Monitoraggio degli appalti di lavori, forniture e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria, di cui all'art. 36 del Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture approvato con d.lgs. 18 aprile 2016.

Al fine di rendere sempre più efficace il sistema di monitoraggio dei rapporti tra il Consorzio e i soggetti che con esso stipulano contratti, con riferimento alle acquisizioni di servizi, forniture e lavori, è stato implementato il database all'interno del CRM aziendale contenente l'elenco di tutti gli affidamenti effettuati a partire dal 01/12/2012 in cui sono visibili per ogni affidamento eseguito i seguenti dati:

- o CODICE CIG
- o OGGETTO
- o PARTECIPANTI
- o AGGIUDICATARIO
- o IMPORTO D'AGGIUDICAZIONE
- o DATA INIZIO DEL SERVIZIO/FORNITURA/LAVORO
- o DATA TERMINE DEL SERVIZIO/FORNITURA/LAVORO
- o IMPORTI EROGATI

Per rendere più efficaci i controlli, nel database sono riportati il numero di ordini emessi per singolo CIG con l'importo complessivo e il numero dell'ultimo ordine emesso.

Questo sistema ha permesso di effettuare controlli a campione sulle Aziende invitate e sugli aggiudicatari consentendo il monitoraggio della loro effettiva rotazione.

c) Gestione rapporti con i rappresentanti della PA in occasione di visite ed ispezioni

Misure di prevenzione

È stata elaborata ed adottata una procedura operativa che individua per ogni sotto-processo le responsabilità e gli Uffici Coinvolti, nonché principi di comportamento.

Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure:

La procedura verrà aggiornata in occasione di eventuali criticità rilevate nell'espletamento delle verifiche di monitoraggio e nell'adottando Piano di Audit ex D.lgs. 231/01.

d) Omaggi e Liberalità

Misure di prevenzione:



È stata elaborata una procedura operativa che individua per ogni fase del sottoprocesso le responsabilità e gli Uffici Coinvolti, nonché principi di comportamento a cui conformarsi nella gestione di tale attività sensibile.

Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure:

La procedura verrà aggiornata in occasione di eventuali criticità rilevate nell'espletamento delle verifiche di monitoraggio e nell'adottando Piano di Audit ex D.lgs. 231/01.

e) Richiesta ed ottenimento o rinnovo di concessioni, licenze o autorizzazioni, stipula di convenzioni contratti con enti pubblici

Misure di prevenzione

È stata elaborata una procedura operativa che individua per ogni fase del sottoprocesso le responsabilità e gli Uffici Coinvolti, nonché principi di comportamento a cui conformarsi nella gestione di tale attività sensibile.

Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure:

La procedura verrà aggiornata in occasione di eventuali criticità rilevate nell'espletamento delle verifiche di monitoraggio e nell'adottando Piano di Audit ex D.lgs. 231/01.

f) Gestione dei flussi finanziari

Misure di prevenzione

Sono state elaborate due procedure operative, rispettivamente relative ai flussi attivi e passivi di fatturazione ed alla gestione generale dei flussi finanziari e del fondo economale. Tali procedure individuano per ogni fase del sottoprocesso le responsabilità e gli Uffici Coinvolti, nonché principi di comportamento a cui conformarsi nella gestione delle attività sensibili disciplinate.

Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure:

Le procedure verranno aggiornate in occasione di eventuali criticità rilevate nell'espletamento delle verifiche di monitoraggio e nell'adottando Piano di Audit ex D.lgs. 231/01.

g) Gestione dei rapporti con soggetti pubblici e privati

Misure di prevenzione

È stata elaborata una procedura operativa che individua per ogni fase del sottoprocesso le responsabilità e gli Uffici Coinvolti, nonché principi di comportamento a cui conformarsi nella gestione di tale attività sensibile.

Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure:

La procedura verrà aggiornata in occasione di eventuali criticità rilevate nell'espletamento delle verifiche di monitoraggio e nell'adottando Piano di Audit ex D.lgs. 231/01.

B) MONITORAGGIO DELLE MISURE

Sono state effettuate verifiche su:

- applicazione della Procedura di reclutamento di personale (CP_14) rispettando i seguenti principi:
 - a. adeguata pubblicità della selezione e modalità di svolgimento che garantiscano l'imparzialità e assicurino economicità e celerità del suo espletamento;
 - b. adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei e atti ad accertare la rispondenza delle professionalità, delle capacità e delle attitudini dei candidati alle caratteristiche delle posizioni da ricoprire;
 - c. composizione delle commissioni di selezione esclusivamente con dipendenti di provata competenza che non facciano parte dell'organo di amministrazione del Consorzio, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni;

- applicazione della procedura di gestione degli approvvigionamenti, ai sensi dell'art. 36, d.lgs 18 aprile 2016 n. 50;
- applicazione delle procedure vigenti relative all'acquisizione di sponsorizzazioni, in attuazione dell'art. 26 del d.lgs. 163/2006, dell'art. 43 della L. 449/1997 e dell'art. 119 del d.lgs. 267/2000, promosse dal Consorzio nel rispetto dei criteri di efficienza, efficacia, trasparenza, derivanti dal Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea.

Da nessuna delle verifiche svolte sono emerse irregolarità.

Le verifiche sulle misure di prevenzione recentemente elaborate verrà condotta a partire dal primo semestre 2017.

2) TRASPARENZA

La trasparenza assicurata mediante la pubblicazione delle informazioni relative all'organizzazione, ha rappresentato il criterio fondamentale per il controllo delle decisioni dell'Ente.

Il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati

Il Responsabile Anticorruzione e Trasparenza ha svolto la funzione di controllo dell'effettiva attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente predisponendo apposite segnalazioni in caso riscontrato mancato o ritardato adempimento.

La sezione "amministrazione trasparente"



Al fine di dare attuazione alla disciplina della trasparenza è stata aggiornata, nella home page del sito istituzionale dell'Ente, www.turismotorino.org, l'apposita sezione denominata "**Amministrazione trasparente**".

Al suo interno, organizzati in **sotto-sezioni**, sono contenuti i seguenti dati, informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria:

- gli atti di carattere normativo e amministrativo generale
- l'organizzazione dell'ente
- i componenti degli organi di indirizzo politico
- i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza
- la dotazione organica e il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato
- il personale non a tempo indeterminato
- bandi di concorso
- la contrattazione collettiva
- i provvedimenti amministrativi
- i dati aggregati relativi all'attività amministrativa
- i controlli sulle imprese
- l'elenco dei soggetti beneficiari
- il bilancio preventivo e consuntivo, il Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio nonché il monitoraggio degli obiettivi
- i tempi di pagamento dell'amministrazione
- i procedimenti amministrativi, e i controlli sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione d'ufficio dei dati

Le caratteristiche delle informazioni

Nel corso dell'anno 2016, il Responsabile della Trasparenza e Anticorruzione ha posto in essere azioni volte ad assicurare la qualità delle informazioni riportate nel sito istituzionale nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge, assicurandone, così, l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità.

Tale controllo è stato attuato attraverso appositi controlli a campione trimestrali a verifica dell'aggiornamento delle informazioni pubblicate.

Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione Amministrazione Trasparente"

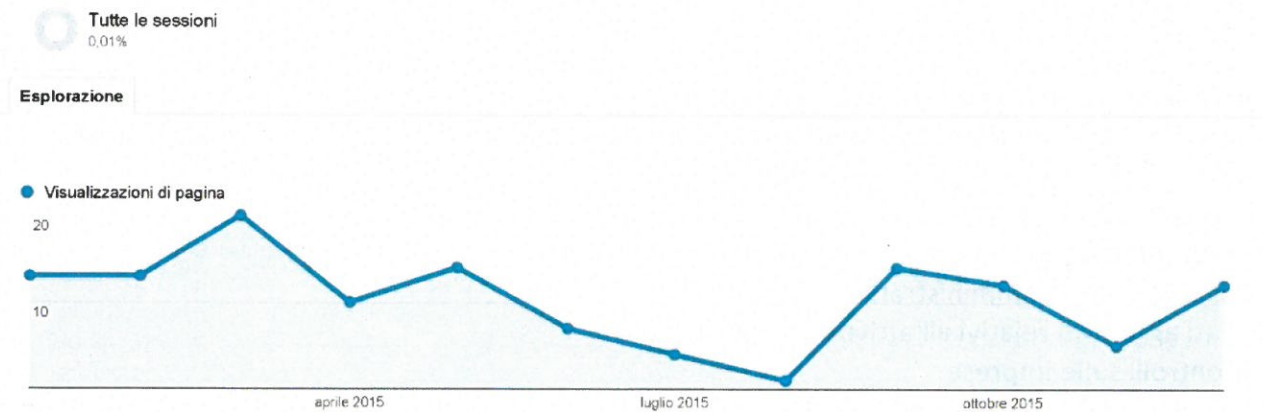
Per ottenere informazioni dettagliate sul traffico del portale web istituzionale, Turismo Torino e Provincia utilizza Google Analytics.

Anche la sezione Amministrazione Trasparente è stata monitorata da tale soluzione di class enterprise.

Google Analytics è un servizio di Web Analytics che consente di analizzare delle dettagliate statistiche sui visitatori di un sito web e consente di monitorare e analizzare la qualità delle pagine più visualizzate dai visitatori di un sito, la loro provenienza, per quanto tempo sono rimasti all'interno del sito e la loro posizione geografica.

I dati attualmente in possesso dell'Ente si riferiscono a tutti gli accessi alle pagine web sia che questi siano visitatori del mondo internet che dipendenti dell'Ente che accedono alle pagine dall'interno della rete.

Il grafico sottostante rappresenta la visualizzazione complessiva delle pagine relative alla sezione del portale web dedicata all'Amministrazione Trasparente visitate nel corso dell'anno 2015.



Pagina	Visualizzazioni di pagina	Visualizzazioni di pagina uniche	Tempo medio sulla pagina	Accessi	Frequenza di rimbalzo	% uscita	Valore pagina
1. /testi/IT/A1891/amministrazione_trasparente	125 % del totale: 0,01% (2 476 209)	89 % del totale: 0,00% (1 966 770)	00:00:42 Media per vista: 00:01:25 (-51,31%)	67 % del totale: 0,01% (776 804)	37,31% Media per vista: 52,62% (-29,09%)	36,80% Media per vista: 31,37% (17,31%)	0,00 US\$ % del totale: 0,00% (0,00 US\$)
	125(100,00%)	89(100,00%)	00:00:42	67(100,00%)	37,31%	36,80%	0,00 US\$ (0,00%)

Righe 1 - 1 di 1

Bussola della Trasparenza

A conferma di quanto sopra citato, consultando il sito www.magellanopa.it/bussola, si può verificare la conformità del sito dell'Ente ai contenuti minimi delle linee guida siti web PA.

La **Bussola della Trasparenza** è uno strumento operativo utilizzabile on line per migliorare la qualità delle informazioni e dei servizi digitali, orientare le pubbliche amministrazioni e monitorare l'attuazione delle linee guida per i siti web delle PA.

4) FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione dei dirigenti e dei dipendenti è ritenuta dalla legge n. 190/2012 uno degli strumenti fondamentali nell'ambito della prevenzione della corruzione.

Per l'anno 2016 è stato predisposto un adeguato programma di formazione dei dirigenti, dei dipendenti e dello stesso Responsabile della Prevenzione della Corruzione in relazione alla materia in oggetto.

L'attività formativa è stata svolta d'intesa con l'Organismo di Vigilanza; i relatori sono stati gli stessi componenti dell'Organismo di Vigilanza.

Sulla base del monitoraggio delle attività del Piano Anticorruzione e sull'analisi dei bisogni formativi evidenziati dal Responsabile della prevenzione, si è ritenuto predisporre un incontro



collettivo, in data 12/09/2016, rivolto ai dirigenti e alle posizioni organizzative degli Uffici del Turismo di Torino e Provincia.

Oggetto della formazione, adeguatamente documentata, sono state le seguenti materie:

- i reati contro la pubblica amministrazione (elemento oggettivo, dolo e colpa, cause di giustificazione, sanzioni);
- le disposizioni per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- le interazioni tra la disciplina della prevenzione della corruzione (L. n. 190/12) e la disciplina in materia di responsabilità amministrativa degli enti (D.Lgs. n. 231/2001);
- il Modello di Organizzazione e di Gestione ex D.Lgs 231/2001, le procedure ed il Piano di Prevenzione della Corruzione;
- il processo di accertamento dei reati e la disciplina di tutela del dipendente che segnala illeciti di cui è a conoscenza.

5) ROTAZIONE DEL PERSONALE

Come previsto nel Piano Nazionale Anticorruzione, il Consorzio, in ragione delle ridotte dimensioni dell'Ente e del numero limitato di risorse operante al suo interno, ritiene che la rotazione del personale causerebbe un'inefficienza e inefficacia dell'azione amministrativa tale da precludere in alcuni casi la possibilità di erogare in maniera ottimale i servizi ai cittadini.

Pertanto, il Consorzio ha ritenuto opportuno non applicare nessuna rotazione del personale.

D'altra parte, sono in fase di elaborazione delle misure alternative alla rotazione. Fermo restando che l'adozione di procedure operative di disciplina di procedimenti sensibili quali, la selezione del personale e l'affidamento di forniture di beni e servizi, può ritenersi una misura preliminare in tal senso. Infatti, tali procedure garantiscono la tracciabilità e l'individuazione delle varie responsabilità coinvolte nei processi sensibili e, quindi, ove possibile, modalità di rotazione delle stesse.

6) INCONFERIBILITÀ e INCOMPATIBILITÀ PER INCARICHI EX D.LGS. N. 39/2013

Esiti di verifiche e controlli su cause di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi.

Il D.Lgs. n. 39/2013 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" ha disciplinato:

- a) particolari ipotesi di inconferibilità di incarichi dirigenziali/quadri in relazione all'attività svolta dall'interessato in precedenza;
- b) situazioni di incompatibilità specifiche per i titolari di incarichi dirigenziali/quadri ipotesi di inconferibilità di incarichi dirigenziali/quadri e per i soggetti che siano stati destinatari di sentenze di condanna per delitti contro la pubblica amministrazione.

Con riferimento alle suddette ipotesi ed alle ulteriori disciplinate dal testo di legge (incarichi a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni, incarichi a soggetti che sono stati componenti di organi di indirizzo politico etc), l'Ente ha verificato l'insussistenza di ipotesi di inconferibilità/incompatibilità a mezzo della richiesta di apposita



dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del d.p.r. n. 445 del 2000 e pubblicata prontamente nella sezione Amministrazione trasparente. Nel corso del 2016 sono, in particolare, state elaborate dei moduli di autodichiarazione sottoposti alla compilazione e sottoscrizione da parte dei soggetti interessati dalla normativa in parola.

7) CONFERIMENTO ED AUTORIZZAZIONE INCARICHI

Lo svolgimento di incarichi, soprattutto se extra-istituzionali, da parte del dirigente, del funzionario o comunque del dipendente può realizzare situazioni di conflitto di interesse che possono compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa, ponendosi come sintomo dell'evenienza di fatti corruttivi.

L'Ente, in quanto non configurabile come pubblica amministrazione tout court, non ha mai adottato criteri generali per il conferimento di incarichi, né un apposito regolamento che disciplini i criteri né la conseguente procedura per l'autorizzazione allo svolgimento da parte del dipendente di incarichi extra-istituzionali.

8) TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA LA GLI ILLECITI (WHISTELBLOWING)

A partire dall'anno 2014 è attiva la procedura di segnalazione di illeciti da parte dei dipendenti, denominata «Whistleblowing»; le segnalazioni vengono inoltrate attraverso il seguente indirizzo email: RPC@turismotorino.org.

Nel corso dell'anno 2016 non sono pervenute segnalazioni da parte dei dipendenti dell'Ente. In ogni caso si è provveduto ad un'implementazione della procedura.

9) CODICE DI COMPORTAMENTO

Turismo Torino e Provincia, in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 54 comma 5 del D.Lgs. 165/2001 e art. 1 comma. 2 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, si è dotata di un Codice di comportamento dell'Ente, che integra e specifica il Codice Nazionale di comportamento dei dipendenti pubblici entrato in vigore il 19 giugno 2013 con DPR 62/2012.

Il Codice interno dell'Ente, idoneo a disciplinare in concreto ed in relazione alle attività effettivamente svolte il comportamento dei dipendenti al fine di prevenire la commissione di reati contro la pubblica amministrazione, è stato ampiamente divulgato tra il personale dell'Ente – chiamato, nel corso degli anni 2014 - 2015 ad una specifica formazione in materia - e pubblicato sul sito istituzionale dell'ente.

Nello specifico, nell'anno 2015, è stata data continuità al perseguimento della piena attuazione del Codice di comportamento dell'Ente e di quello Nazionale, mediante specifiche azioni organizzative e di verifica della regolarità degli atti di incarico conferiti ai dirigenti, nonché dei contratti sottoscritti dall'amministrazione con ditte fornitrici di beni o servizi (art. 2 comma. 2 DPR 63/2013).

Nel corso dell'anno 2016, il Codice è stato implementato con alcuni ulteriori principi di comportamento, che rispondono anche a finalità di prevenzione dei reati presupposto della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche ex D.lgs. 231/01, nell'ottica di garantire il



massimo coordinamento ed un'adeguata integrazione tra i due sistemi di gestione dei rischio adottati dal Consorzio.

10) PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI

Nel corso dell'anno 2016 non sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi.

11) CONCLUSIONI

L'Ente confida che l'obiettivo da perseguire e realizzare nel 2017 sarà una sempre più concreta attività di prevenzione della corruzione al fine di assicurare, attraverso gli strumenti operativi previsti e che si andranno nel tempo ad affinare, trasparenza e automatizzazione dei processi amministrativi posti in essere dall'Ente.

Torino, 14/01/2017

Il Responsabile

Daniela Broglio